

	Dott. GABRIELE CARRESI NOTAIO	
	<i>Rep. 303.329</i>	<i>Fasc. 38.649</i>
	VERBALE DI ASSEMBLEA	Reg.to a Firenze-Atti Pubblici
	MODIFICA STATUTO DI ASSOCIAZIONE	il 19/06/2019
	REPUBBLICA ITALIANA	al numero 575
	L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di	serie 1T
	giugno in Barberino di Mugello, via di Bellavalle al lago al-	
	le ore quindici e trenta minuti.	
	Avanti a me dott. GABRIELE CARRESI, Notaio in Borgo San	
	Lorenzo, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di	
	Firenze, Pistoia e Prato,	
	è comparso	
	- ESPOSITO MARCO nato a Palmanova il 23 gennaio 1961 residen-	
	te a Firenze via A. Anzilotti n. 4.	
	Comparente, della cui identità personale io Notaio sono cer-	
	to, il quale dichiara, sotto personale responsabilità, di	
	non essere, nemmeno per relazione, persona politicamente e-	
	sposta e dichiara di agire non in proprio ma in qualità di	
	Presidente del Consiglio Direttivo e Legale Rappresentante	
	dell'Associazione denominata "A.T.I.S.B. - ASSOCIAZIONE TO-	
	SCANA PER IDROCEFALO E SPINA BIFIDA", con sede in Firenze,	
	codice fiscale 94048550480, iscritta al Registro del Volonta-	
	riato al numero 306FI in data 26 MAGGIO 1995, iscritta al Re-	
	gistro delle Persone Giuridiche della Regione Toscana al nu-	
	mero 632 in data 21 luglio 2008,mi dichiara che è qui convo-	
	cata l'Assemblea degli associati di detta Associazione, per	

	discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	- riformulazione dello statuto al fine di adeguare lo stesso	
	alla nuova normativa "Codice del Terzo Settore" (D.Lgs. 3 lu-	
	glio 2017 n. 117 s.m.i.).	
	In forza del vigente Statuto, assume la presidenza dell'As-	
	semblea il medesimo Presidente del Consiglio Direttivo il	
	quale, chiama me Notaio a fungere da segretario.	
	Il Presidente, constata e fa constare:	
	- che è qui riunita in questo luogo giorno e ora, in seconda	
	convocazione, essendo la prima andata deserta, a seguito di	
	regolare convocazione a norma di statuto, l'assemblea degli	
	associati per deliberare sugli argomenti all'ordine del gior-	
	no;	
	- che del Consiglio Direttivo sono presenti esso presidente	
	e i consiglieri: Esposito Alessandro, Scavo Leonardo Xavier,	
	Brogi Paolo, Mori Paolo, Della Contrada Elisa e Cavalieri Ga-	
	ia;	
	- che sono presenti e rappresentati n. 95 (novantacinque) as -	
	sociati su un totale di 101 (centouno) associati, come da	
	scheda presenze che si allega al presente verbale sub A), e	
	che gli associati presenti e rappresentati, sono in regola	
	con il versamento della quota associativa, e pertanto che, a	
	norma di legge e del vigente statuto, l'assemblea è atta a	
	deliberare.	

	Il presidente espone agli intervenuti che si rende necessa-	
	ria la riformulazione dello Statuto dell'Associazione al fi-	
	ne di adeguare lo stesso alla nuova normativa riguardante	
	gli "Enti del Terzo Settore" ed in particolare riferimento	
	anche:	
	A) alla modifica della denominazione di cui all'articolo 1	
	dello statuto stesso che così diviene:	
	< ART. 1 (Denominazione, sede e durata)	
	L'Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida operante	
	nel territorio toscano dal 1983, assume la denominazione "AS-	
	SOCIAZIONE TOSCANA IDROCEFALO E SPINA BIFIDA - APS" (da ora	
	in avanti denominata "associazione"), ai sensi del Codice Ci-	
	vile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (in se-	
	guito denominato "Codice del Terzo Settore) e successive mo-	
	difiche, con sede legale nel Comune di Firenze (attualmente	
	in via del Pesciolino 11/F) e con durata illimitata.>;	
	B) ed una integrale riformulazione dello statuto dell'asso-	
	ciazione.	
	Il presidente da atto che tutti i soci hanno già avuto in	
	precedenza il testo dello statuto e ne è già stata fatta di-	
	scussione in una precedente assemblea nella quale è stato da-	
	to atto della necessità di passare da ODV a APS ed anche og-	
	gi stesso, prima della presente assemblea, in modo informale.	
	L'Assemblea, udito tutto quanto sopra, delibera all'unani-	

	mità dei presenti col voto favorevole dei presenti espresso	
	in modo palese in prima votazione, di mettere in approvazio-	
	ne l'intero testo dello statuto sociale, come proposto, an-	
	ziché votare articolo per articolo; quindi in seconda vota-	
	zione delibera, nuovamente all'unanimità in modo palese, di	
	approvare, in toto, il nuovo testo dello Statuto.	
	Quindi il Presidente mi consegna detto nuovo testo di Statu-	
	to che allego al presente atto sotto lettera B).	
	Niente altro essendoci da deliberare l'assemblea si scio-	
	glie ed il presente verbale si chiude essendo le ore quindi-	
	ci e cinquantatre minuti.	
	Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione	
	e si chiedono le agevolazioni previste dal D. Lgs. 3 luglio	
	2017 n. 117, s.m.i. per le modifiche statutarie necessarie	
	all'adeguamento alla nuova normativa (esenzione da imposta	
	di registrazione e assoggettamento all'imposta di bollo).	
	Il comparente dichiara di avere conferito al Notaio che ri-	
	ceve l'atto l'incarico per la stipula; che il titolare effет-	
	tivo dei rapporti di cui al presente atto coincide con il	
	sottoscritto; che i dati anagrafici che lo connotano, come	
	in comparizione indicati, sono veritieri ed attuali e consen-	
	te ed autorizza l'intero trattamento dei dati personali a	
	tutti i fini connessi con il presente atto ed i suoi adempi-	
	menti.	
	Dattiloscritto da persona di mia fiducia salvo quanto scrit-	

[illegible]

ASSOCIAZIONE TOSCANA IDROCEFALO E SPINA BIFIDA

ELENCO ASSOCIATI AL 16 GIUGNO 2019 (in ordine di iscrizione)

AU A

PAJ. 38669

NOMINATIVO ASSOCIATO

FIRMA

1 ESPOSITO Alessandro	ALESSANDRO ESPOSITO
2 BENETTON Massimo	DELEGA (BENETTON)
3 RICCIARDI Maria Evanthia	DELEGA (DEL SERE)
4 BROGI Linda	Linda Brogi
5 DEL SERE Laura	Laura Del Sere
6 INNOCENTI Mattia	DELEGA (INNOCENTI)
7 AJO' Fabio	FABIO AJO'
8 PAOLINO Verusca	DELEGA (PAOLINO)
9 BACCI Valentina	DELEGA (BACCI)
10 MORI Andrea	DELEGA (MORI)
11 CONI Claudia	DELEGA (CONI)
12 BALOCCO Lucia	DELEGA (BALOCCO)
13 DONI Roberta	DELEGA (DONI)
14 STERBINI Matteo	DELEGA (STERBINI)
15 BONGINI Gianna	DELEGA (BONGINI)
16 GAMBERINI Elena	DELEGA (GAMBERINI)
17 CARRETTA Momo	DELEGA (CARRETTA)
18 ATERINI Edoardo	DELEGA (ATERINI)
19 ROSSI Alessandro	DELEGA (ROSSI)
20 PETRONI Alessandro	DELEGA (PETRONI)
21 ZAMENGO Alberto	DELEGA (ZAMENGO)
22 ANGELONI Giuseppe	DELEGA (ANGELONI)
23 BRACCINI Marco	DELEGA (BRACCINI)
24 ANTONINI Filippo	DELEGA (ANTONINI)
25 DELLA CONTRADA Elisa	DELEGA (DELLA CONTRADA)
26 SPUGNOLI Susanna	DELEGA (SPUGNOLI)
27 CASELLI Margherita	DELEGA (CASELLI)
28 STRANO Sabrina	DELEGA (STRANO)
29 CASAGRANDE (Bussotti)	DELEGA (CASAGRANDE)
30 SCANDOLARO Mattia	DELEGA (SCANDOLARO)
31 FONDI Stefano	DELEGA (FONDI)
32 FALLANI Gianna	DELEGA (FALLANI)
33 VALTRIANI Gabriele	DELEGA (VALTRIANI)
34 TRAMBUSTI Liliana	DELEGA (TRAMBUSTI)
35 LO FRANCO Anna	DELEGA (LO FRANCO)
36 BUSSOTTI Francesco	DELEGA (BUSSOTTI)
37 PELLEGRINI Gabriele	DELEGA (PELLEGRINI)
38 MUCCI Andrea	DELEGA (MUCCI)
39 MUGNAI Niccolò	DELEGA (MUGNAI)



Handwritten signature: Stefano Frenkel

IL PRESIDENTE DELL'A.I.S.B.
MARCO ESPOSITO

40 BELARDINELLI Paolo	DELEGA (MUGNANI)
41 ROSA (famiglia, Lo Presti Cristina)	//
42 BOYER Laura	Laura Boyer
43 FIORAVANTI Luciana	//
44 SCAVO Leandro	U.S.S.
45 GIUNTINI Andrea	DELEGA (PAOLERCO)
46 SPINELLI Mssimiliano	DELEGA (CAVALIERI)
47 CAPPELLI Luca	Luca Capelli
48 GRANDINI Asia	Asia Grandini
49 BECUCCI Dania	Dania Becucci
50 FANTI Simone	DELEGA (MONTEBANO)
51 CAVALIERI Gaia	Gaia Cavalieri
52 MINGIONE Domenico	DELEGA (BACCI)
53 PAOLERCO Beatrice	Beatrice Paolero
54 CONIGLIO Antonella	Antonella Coniglio
55 BIRARDI Anna	Anna Birardi
56 MOCHI Ugo	DELEGA
57 RIGHETTINI Irene	Irene Righettini
58 MELETTI Arianna	DELEGA (CIPRIANI)
59 MARTINELLI Anna	Anna Martinelli (madre)
60 MONTESANO Dora	Dora Montesano (FANTI)
61 COSOFRET Flavian	Flavian Cosofret
62 LENTINI Alberto	DELEGA (GORI)
63 GORI Gianluca	DELEGA (BONI)
64 VAGNARELLI Roberto	DELEGA (SARTIRANI)
65 PAPUCCI Elena	DELEGA
66 PERROTTA (BARBATO)	//
67 TANASE Nicolae	Nicolae Tanase
68 URSETTO Luigi	Luigi Ursetto (MADRE)
69 COTTICELLI Giuseppe	DELEGA (LO FRANCO)
70 BALDAZZI Valentina	DELEGA
71 PINDARO Marco	DELEGA (MORI)
72 MARGARI Ferdinando	Ferdinando Margari (DELEGA)
73 PIOVAN Maria	Maria Piovani (MADRE)
74 DELLE FAVE Alessandra	DELEGA
75 CETOLONI Andrea	Andrea Cetoloni
76 LUCCHINI Eleonora	Eleonora Lucchini
77 RASTRELLI Giuseppe	DELEGA
78 NICHELE Flavio	DELEGA (ATO)
79 BAGNOLI Francesco	DELEGA
80 BELLIZZI Vincenzo	DELEGA
81 CAVALLOTTI Ada	DELEGA
82 ESPOSITO Fabio	DELEGA (ESPOSITO)
83 GAMBONI Luca	Luca Gamboni
84 ESPOSITO Enrico	Enrico Esposito
85 PENNACCHIOLI Daniela	Daniela Pennacchioli

86 COOP "IL GIRASOLE"



Handwritten signature: *Anna Birardi*

IL PRESIDENTE DELL'ATISB.
MARCO ESPOSITO

STATUTO
ASSOCIAZIONE TOSCANA IDROCEFALO E SPINA
BIFIDA

Associazione di Promozione Sociale (APS) ART. 1 (Denominazione, sede e durata)

L'Associazione Toscana Idrocefalo e Spina Bifida operante nel territorio toscano dal 1983, assume la denominazione "ASSOCIAZIONE TOSCANA IDROCEFALO E SPINA BIFIDA – APS (da ora in avanti denominata "associazione"), ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, con sede legale nel Comune di Firenze (attualmente in Via del Pesciolino 11/F) e con durata illimitata.

ART. 2 (Scopo, finalità e attività)

L'associazione non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è apolitica, con struttura democratica e non persegue interessi personali, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui al co.1, art. 5 Cts., avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di

carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

A tal fine l'associazione:

- a) curerà l'assistenza morale e materiale dei pazienti con Spina Bifida ed delle loro famiglie (in seguito "pazienti e delle loro famiglie"), nonché organizzerà un articolato programma di attività di sostegno, informazione e consulenza negli ambiti psicologico; scolastico, fisioterapico, lavorativo e medico;
- b) promuoverà ed organizzerà congressi, conferenze e dibattiti per l'aggiornamento culturale, tecnico e scientifico degli operatori del settore curandone la divulgazione ai pazienti ed alle loro famiglie;
- c) promuoverà e organizzerà attività sportive, culturali, ricreative, turistiche per la promozione e l'inserimento sociale dei pazienti e delle loro famiglie;
- d) collaborerà, nelle sedi opportune, con Istituzioni, Enti e soggetti del Terzo Settore, aventi ambiti di intervento simili all'associazione, o comunque assumono valenza di prioritario interesse, per il conseguimento degli scopi associativi;
- e) promuoverà la realizzazione di progetti editoriali, per facilitare e consentire la divulgazione di conoscenze ed informazioni in ambito medico, sociale e culturale, attinenti la disabilità;
- f) promuoverà ed organizzerà percorsi formativi a favore di soggetti in situazione di disabilità, al fine di favorirne il successo scolastico, l'inserimento lavorativo, o comunque la valorizzazione personale e sociale;
- g) promuoverà ed organizzerà incontri e percorsi di formazione per i volontari;
- h) promuoverà ed organizzerà attività finalizzate all'autonomia personale, al "durante di noi" ed al "dopo di noi", a favore di soggetti in situazione di disabilità;
- i) sosterrà la ricerca medico-scientifica, la diffusione di buone pratiche in ambito sanitario, nonché lo sviluppo di centri di alta specializzazione, attinenti la patologia di interesse;
- j) promuoverà, anche con iniziative pubbliche, la diffusione di una positiva "cultura dell'handicap" nella società civile.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo dell'associazione (Organo di amministrazione).

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo

settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3 (Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, in particolare le finalità aventi per focus la disabilità, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;

-
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi; - essere iscritti alla newsletter associativa.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea (quota, alla data odierna, di € 25,00 per anno solare);

- mantenere comportamenti, anche nelle esternazioni verbali, non lesive dell'associazione.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni. L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi) Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo (Organo amministrativo);
- il Presidente;
- l'Organo di controllo (nominato unicamente al ricorrere dei requisiti di legge).

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 1 mese, nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza (invio per posta ordinaria o per mail), allegando la copia di un valido documento di identità dell'associato.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita, prevalentemente per via telematica, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; - delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- traccia le linee di indirizzo dei prioritari programmi associativi.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo (Organo di amministrazione) opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;

- nomina al proprio interno un Tesoriere e fino ad un massimo di due Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 11, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili per dieci mandati.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, monocratico, è nominato unicamente al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

Il componente dell'Organo di controllo, al quale si applica l'art. 2399 del Codice civile, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231,

qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in

conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione nominerà un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 16 (Bilancio sociale e informativa sociale)

Al ricorrere dei requisiti di legge (ovvero limiti massimi di entrate), per ciascuna delle due seguenti fattispecie, verrà dato corso ai previsti adempimenti di seguito indicati.

L'associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

L'associazione dovrà redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

ART. 17
(Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo (qualora nominato).

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: richiesta scritta a mezzo mail, indirizzata al Consiglio Direttivo, con un preavviso di cinque giorni lavorativi.

ART. 18 (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere

superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

f.to Marco Esposito

f.to Gabriele Carresi notaio

Copia conforme all'originale